

Lavoro: nella Bergamasca il 10,6% di imprese al femminile

30 giugno 2011 **Economia**



- [Dal 1°luglio il codice fiscale per gli acquisti oltre i 3.600 euro](#)
- [Accordo Confindustria-sindacati sulla validità dei contratti aziendali](#)

«Le donne sono nei posti chiave in qualsiasi passaggio produttivo e in particolar modo per quanto riguarda il controllo della qualità. Questa realtà mi è stata ribadita dagli imprenditori ogni volta che visito un'azienda. Ed è per questo che la realtà ci chiede attenzione verso il lavoro femminile e l'imprenditoria in rosa».

Lo ha detto il vice presidente di Regione Lombardia e assessore all'Industria e Artigianato Andrea Gibelli, aprendo il convegno organizzato da Regione e Camera di Commercio dal titolo «Imprenditoria femminile oggi: risorse, strumenti e reti», in corso di svolgimento a Palazzo Pirelli.

I dati dicono che, in Lombardia, in un'impresa su cinque il titolare è una donna. In un anno le imprese con a capo una donna sono aumentate dello 0,4%, sicuramente meglio di quelle guidate da uomini, che sono diminuite dello 0,1%.

Prime per percentuale di imprese al femminile sono le province di Sondrio, Pavia e Varese. A Milano la quota di queste imprese è del 33,3%, a Brescia del 13,6%, a **Bergamo il 10,6%**.

«Sostenere l'imprenditoria femminile è uno degli obiettivi principali che Regione Lombardia si è data per questa legislatura. Le misure che abbiamo preso - ha detto ancora Gibelli -, come quella del bando Start up, sono state create modellandole sulle esigenze delle donne. Infatti i tre destinatari evidenziati dalla misura Start up sono proprio le donne, senza limiti d'età, i giovani e i soggetti svantaggiati: questo bando è stato creato traendolo dall'esperienza sul campo, maturata visitando le imprese».

Gibelli ha voluto sottolineare anche l'importanza delle politiche di conciliazione che la Regione Lombardia ha voluto mettere in gioco. «Bisogna consentire con le nostre politiche di tenere nelle aziende le donne. Molte crisi nelle imprese - ha spiegato Gibelli - nascono anche dall'improvvisa assenza di una donna dovuta agli impegni familiari come la maternità o l'assistenza a un familiare anziano o malato».

All'iniziativa ha partecipato anche Monica Guarischi, sottosegretario per le Pari opportunità di Regione Lombardia, che ha pure ribadito l'importanza dell'imprenditoria al femminile.

© riproduzione riservata